

OM SAI RAM

BENVENUTI A PRASANTHI SANDESH

PODCAST 282, "L'INSEGNANTE RISPETTO AL MAESTRO, LO STUDENTE RISPETTO AL DISCEPOLO"

7 agosto 2025

*Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar
"Sai Vedam," pag. 264-266, 268, 271, 272, 273.*

DIVENTARE UN DISCEPOLO REALIZZANDO IL MAESTRO INTERIORE

"Dove sono? Ero uno studente". Questa è la risposta di tutti noi. Dall'essere uno studente passiamo allo stadio successivo: "Sono diventato un discepolo, non sono più uno studente". Perché? Un discepolo si trova ai piedi del Maestro, non alla presenza dell'insegnante.

Quindi un discepolo è sotto la cura amorevole di un Maestro. Un Maestro è un'anima realizzata, non qualcuno con una laurea! È un'anima realizzata che ha raggiunto tutto da sola, che ha sperimentato tutto ciò che dice, che ha l'esperienza e l'entusiasmo di tutto ciò di cui ha parlato. È un vero Maestro.

Poiché Ramakrishna Paramahansa fu un Maestro perfetto, poté avere Vivekananda come suo degno studente. Gesù era un Maestro che ebbe i suoi discepoli. Quindi, un Maestro è un individuo con esperienza autentica, con capacità divina e il discepolo viene educato sotto la sua cura.

Il secondo punto è che un discepolo non si affiderà a delle informazioni prese in prestito. No, un discepolo desidera fare le proprie osservazioni, vuole fare la propria esperienza personale, vivere l'esperienza, l'emozione e la gioia di aver conosciuto tutto da solo. Un discepolo è colui che desidera ardentemente essere originale. Cerca la propria esperienza e non solo delle informazioni prese in prestito. Questa è la seconda caratteristica o la qualità di un discepolo.

Il terzo punto è che un discepolo non dipenderà mai dalla sua mente, dalle sue emozioni, dalla sua passione, dal suo potere di ricapitolazione o dalla sua memoria. No, un discepolo opera a livello del suo cuore, non attraverso la sua mente. Quando la mente lavora può ricordare, quando la mente opera può registrare, quando la mente funziona può esprimere. Al contrario, il cuore è senza parole, è in silenzio. Il cuore non può esprimere, no! Il cuore sente soltanto.

Se qualcuno chiedesse a Vivekananda: "Swami, come mai sei stato con Ramakrishna Paramahansa per così tanto tempo? Cosa ti ha reso un discepolo di Paramahansa?", la risposta di Vivekananda sarebbe: "Solo il mio cuore lo sa, non posso raccontarlo."

Un Maestro vi influenza in modo tale che non potete spiegarlo, potete solo sperimentarlo. Per esempio: "Sì, Gesù è un Maestro". "Perché?" "Non lo so". "Paramahansa è il tuo Maestro? Perché?" "Non posso spiegarlo". "Ramana Maharshi è il tuo Maestro?" "Sì, credo di sì". "Perché?" "Non chiedermi il perché".

È un'emozione del cuore, inesprimibile, non comprensibile, non immaginabile, che non può essere espressa, non può essere stimata poiché è incommensurabile e al di là della mente. Questo è il terzo punto.

Inoltre, un discepolo è un discepolo per sempre. Per sempre! È un contratto che dura tutta la vita. Non ha nulla a che fare con un processo vincolato al tempo. Un rapporto insegnante-studente è vincolato al tempo, mentre un rapporto Maestro-discepolo non lo è. È per tutta la vita.

È una relazione continua che dura per l'eternità. È presente e continua. Non è mai terminata o finita. "Il mio Maestro è il tale, tutto qui". Non possiamo dire: "Sarai il mio Maestro". No! Non si tratta di futuro. Né possiamo dire: "Sei stato il mio Maestro". È assurdo! Quindi, il passato e il futuro non emergeranno nella relazione tra il Maestro e il discepolo perché è un'associazione che dura tutta la vita, un legame d'Amore che dura tutta la vita, un viaggio continuo e un flusso incessante d'Amore.

Un insegnante ha bisogno di una lavagna con un pezzo di gesso bianco, qualche studente interessato e un'aula con dei banchi. Invece, un Maestro non insegna necessariamente rimanendo al di fuori dello studente. Non spiega necessariamente mentre è lontano da voi, no! Un Maestro può comunicare anche dall'interno. Un Maestro parla dentro di voi, insorge dall'interno. Non è in alcun modo esterno a voi. Un Maestro suggerisce, dispone e incoraggia. Quindi, un Maestro non è necessariamente esterno, è fondamentalmente interiore.

Bhagawan Baba, il Maestro Divino, al cui darshan andiamo al mattino e al pomeriggio, non è solo all'esterno, è anche dentro di noi. Il Maestro esterno è anche il Maestro interiore. Ma un insegnante è solo esterno, non è mai dentro di noi.

Pertanto, un Maestro è dentro di voi, vi spinge, vi dirige, vi incoraggia e vi lusinga. Vi consola e vi parla dall'interno. Vi spinge. Cosa spinge le persone a venire qui? Cosa spinge le persone a svolgere così tante attività di servizio nell'Organizzazione Sri Sathya Sai in tutto il mondo? Cosa spinge le persone a sacrificarsi? Cosa spinge le persone a venire qui, amando tutti? Questo è l'insegnamento interiore del Maestro.

Se si crede nell'erudizione e si vuole essere studiosi, se si vuole essere definiti "eruditi", allora si è curiosi, ricettivi e interessati alle informazioni prese in prestito. Ma un vero discepolo non è curioso perché è totalmente impegnato a mettere in pratica ciò che ha imparato. È impegnato a mettere in pratica tutto ciò di cui è venuto a conoscenza, esercitando tutte le ipotesi che gli sono state insegnate, tutte le dottrine che gli sono state date, tutto il Vangelo che ha ascoltato e tutte le istruzioni che gli sono state fornite. Quindi, un discepolo non cerca la conoscenza o delle informazioni, né rincorre le biblioteche e i libri. Un discepolo si rivolge sempre all'interno di sé. Vuole essere pratico, vuole sperimentare, tutto qui. Per cui vuole mettere in pratica.

Il fatto è che non potete cambiare il vostro Maestro. Lui non si può cambiare, è immutabile. Un Maestro è immutabile. Chi cambia, ha cambiato solo la denominazione. Potete cambiare il vostro insegnante, ma non il Maestro. Un insegnante può essere cambiato, ma un Maestro non può mai essere cambiato perché un Maestro apparirà semplicemente in un'altra Forma. Ci sono casi di alcuni discepoli di Ramana Maharshi che vedevano Baba in Ramana Maharshi. Ci sono discepoli di Gesù Cristo che potevano vedere Cristo in Sathya Sai Baba. Quindi, un Maestro può assumere diverse Forme per stringersi intorno a voi, per farvi raggiungere la meta.

Quindi, "Dove mi trovo? Sono nella posizione di uno studente con solo un visto turistico? Sono uno studente che legge e memorizza? Sono uno studente che va in giro in diversi posti? Sono uno studente che si affida alle informazioni prese in prestito? Sono uno studente che impara tutto basandosi sul sentito dire o sul materiale scritto? Sono uno studente?" Per prima cosa, dovrei esserlo!

Poi, da studente dovrei crescere fino a diventare un discepolo, dovrei realizzare il Maestro interiore. Dovrei parlare dal profondo del cuore, mantenendo un contatto con il mio cuore per tutta la vita. Dovrei rivolgermi interiormente, praticando tutto ciò che mi è stato insegnato e trascorrendo più tempo possibile in compagnia del Maestro.

Il Prof. Anil Kumar continuerà ad aiutarci nella scoperta di noi stessi nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo.

OM SAI RAM